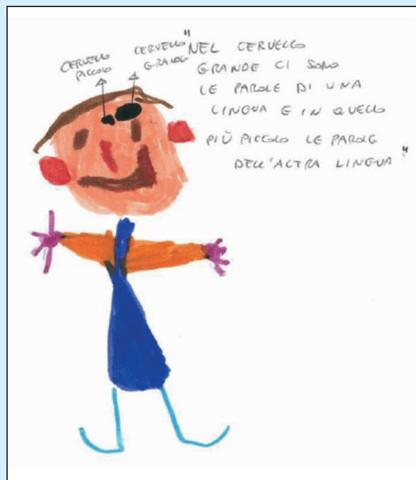




PIÙ LINGUE, PIÙ CAPACITÀ

L'acquisizione del linguaggio verbale ha costituito uno dei motori principali, se non il principale, dell'unicità dell'esperienza evolutiva dell'Homo sapiens. È un'acquisizione molto precoce, tanto che già qualche giorno dopo dalla nascita, i cervelli di bambini e bambine dimostrano di riconoscere la voce della loro mamma e di riconoscere e preferire la loro lingua materna¹⁻³. L'apprendimento del linguaggio dipende dalla quantità e dalla qualità dell'esposizione (numero di parole e loro varietà), dalla qualità del significato affettivo del linguaggio, dalla necessità di usare la comunicazione verbale, e dalla novità dell'esposizione. Ogni parola nuova stimola il «lavoro» cerebrale, quindi anche l'esposizione a una lingua diversa è in grado di stimolare il cervello: in più direzioni, come dimostrano le ricerche che indicano i benefici che ne traggono i bambini bilingui o multilingui (Tabella)⁴⁻⁶.

Interessante è comprendere come l'esperienza multilinguistica consenta di aumentare le competenze empatiche. Uno studio effettuato su bambini di 18 mesi dimostra che, posti in condizione di conoscere la prospettiva altrui, i bambini multilingue ne tengono conto più dei monolingua⁷. Un gruppo di bambini multilingue è stato posto di fronte a tre macchinine di grandezza diversa (grande, media e piccola) sapendo che l'adulto al loro fianco ne poteva vedere solo due (la grande e la media); quando l'adulto chiedeva di indicare la macchinina più piccola, sceglievano molto più spesso quella che era più piccola agli occhi dell'adulto (cioè la media), mentre i monolingua restavano fermi alla loro unica prospettiva. In questo stesso esperimento, la sola esposizione a un ambiente multilingue



Le lingue abitano in posti diversi del cervello (Alessandro - Scuola dell'infanzia "M. Montessori", Lanzago, Silea (Treviso).

BENEFICI DELL'ESPOSIZIONE PRECOCE A PIÙ LINGUE

I bambini multilingue dimostrano

- un vantaggio in varie funzioni esecutive: inibizione, scambio attenzione, memoria di lavoro^{4,5}
- migliori risultati scolastici
- migliori competenze sociali
- apprendimento più facile di una terza o quarta lingua.

In età adulta i multilingue dimostrano

- flessibilità mentale aumentata
- attenzione, memoria di lavoro, e capacità di recupero migliorati.

In età avanzata, i multilingue sono

- più resistenti a malattie come Alzheimer e demenza
- più veloce recupero dopo colpi apoplettici

Tabella. Da voce bibliografica 6

Box - UN PROGETTO DI AVVICINAMENTO LINGUISTICO PRECOCE IN TRENTINO-ALTO ADIGE (TAA)⁸

CiEffe srl è un ente di formazione e consulenza operativo nelle province di Trento, Bolzano e in Lombardia. Nell'ambito del mondo scuola e istruzione, realizza attività di avvicinamento precoce alle lingue straniere per bambine e bambini delle scuole dell'infanzia e dei nidi del TAA. Lo fa attraverso due progetti, simili per metodologia e obiettivi, che prevedono di inserire, all'interno delle scuole dell'infanzia o dei nidi d'infanzia, delle persone con competenze linguistiche tedesche nel territorio del Trentino e inglesi nell'Alto Adige. Coinvolgono in totale oltre 170 strutture per l'infanzia dei due territori, circa 120 incaricati al servizio di accostamento linguistico e più di 9.000 bambini in ogni anno scolastico.

I due progetti si propongono di sensibilizzare i bambini alla presenza di lingue e culture di altri popoli stimolando il pensiero divergente e sviluppando in loro la consapevolezza interculturale, e di conseguenza, il rispetto per la diversità e l'integrazione. All'interno dei progetti le lingue straniere sono sempre indicate, per scelta, come lingue altre o lingua altra, in sigla LA, allontanando "simbolicamente" il progetto dall'etimologia dell'aggettivo "straniero".

I progetti si caratterizzano entrambi per alcuni elementi chiave per l'accostamento alle lingue nella prima infanzia:

- l'approccio naturale: avvicinare i bambini alle lingue "altre" attraverso comunicazioni reali, autentiche e legate ai contesti naturali di vita, puntando in particolare sugli aspetti ludici e relazioni significative con gli incaricati del servizio di accostamento;
- l'approccio culturale: riconoscere la rilevanza degli elementi culturalmente connotati che ogni lingua porta con sé;
- l'approccio integrato: individuare l'accostamento alla lingua come parte integrante della progettazione della scuola o del nido in cui l'azione si sviluppa.

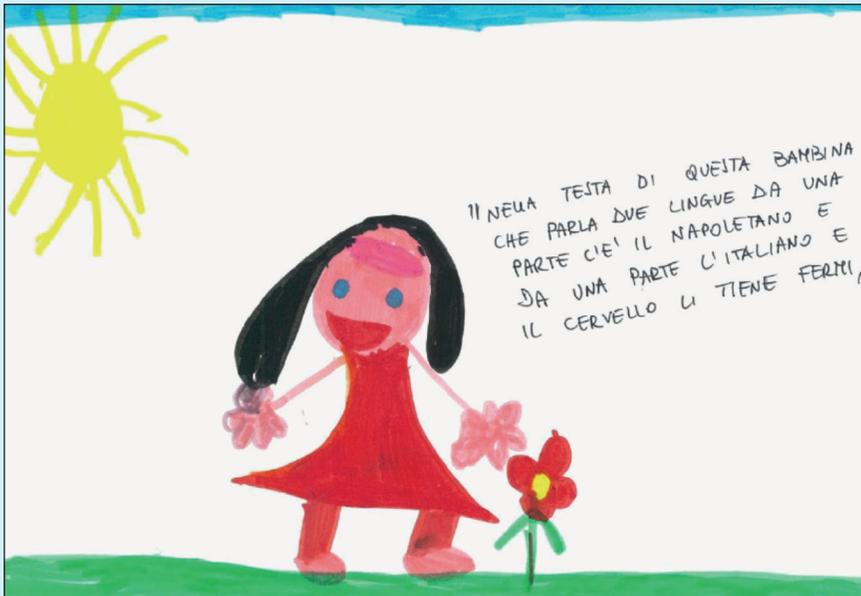
La proposta linguistica si aggiunge alla normale proposta educativa dei servizi per l'infanzia ed è realizzata per una media di 10,5 ore a settimana, specialmente nelle fasce orarie centrali della giornata dopo il momento dell'accoglienza e prima del momento del riposo.

e non la competenza multilingue si dimostra superiore all'esperienza monolingua. Boaz Kinzler (direttore della ricerca) commenta che, in aggiunta all'apprendimento di un'altra lingua, i bambini acquisiscono un training nella capacità di tenere conto della prospettiva altrui, che li renderà più competenti non solo nell'acquisizioni linguistiche, ma anche più in generale in quelle sociali.

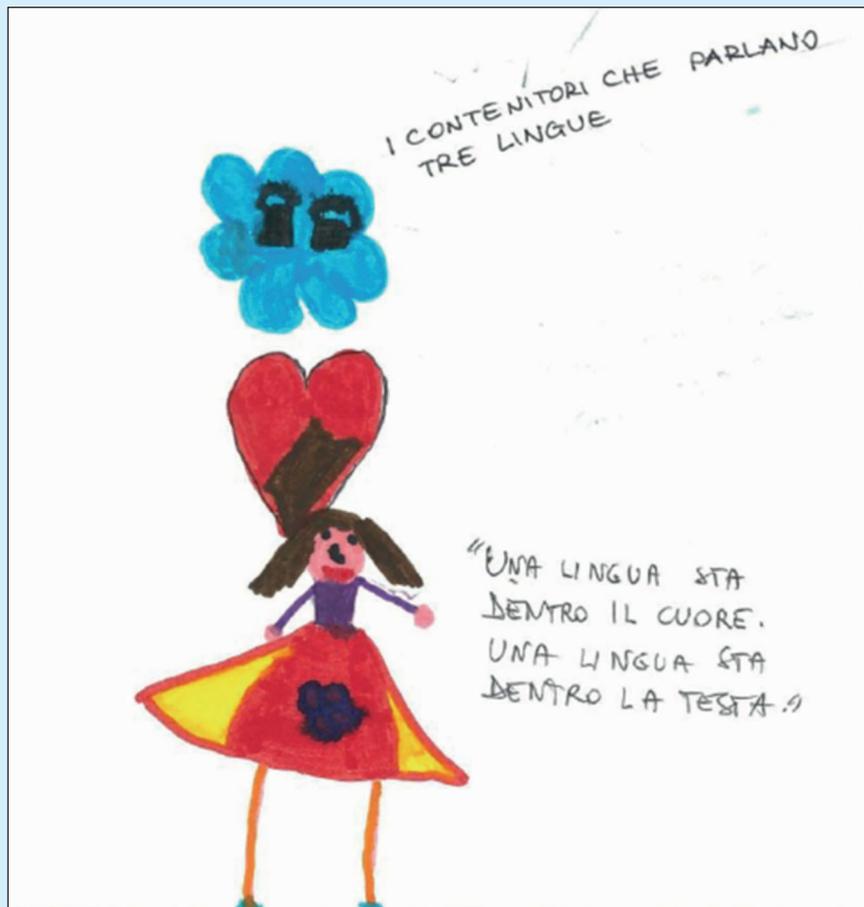
Non occorre sottolineare che una comunicazione efficace richiede la capacità di tenere in considerazione la prospettiva altrui. Naturalmente, una competenza solo linguistica senza una competenza anche interculturale non è sufficiente a garantire un utiliz-

zo pieno di una nuova lingua. È quindi opportuno che l'esposizione a una seconda o terza lingua sia accompagnato da elementi di conoscenza della cultura che la esprime, che peraltro viene facilitata dalla competenza linguistica stessa⁸.

Da tutto questo derivano alcune indicazioni. Il mantenimento della lingua madre è positivo e va incoraggiato anche quando i genitori stessi (o il singolo genitore) non lo fanno perché ritengono che questa lingua non sia utile per il bambino perché non usata nel paese. Tra l'altro, in termini più strettamente di acquisizione di capacità linguistiche, una buona esposizione e competenza in qualsiasi



Due lingue nella stessa testa (Giulia - Scusola dell'infanzia "M. Montessori", Lanzago, Silea (Treviso)).



Una lingua nel cuore e una nella testa. (Matilde - Scusola dell'infanzia "M. Montessori", Lanzago, Silea (Treviso)).

lingua madre facilitano nel medio periodo (nel breve ci possono essere incertezze e sovrapposizioni).

Al di là dell'importanza, per pediatri ed educatori, di conoscere la situazione linguistica del bambino e della sua famiglia e di consigliare appropriatamente, è possibile anche strutturare e offrire alle famiglie con bambini nei primi anni l'opportunità di un'esposizione linguistica diversa. Questa, se viene proposta con un impegno di tempo sufficiente, è già in grado di produrre vantaggi sul piano linguistico, cognitivo e, come sprattutto riportato, anche socio-relazionale. Su questa base razionale è stata impostato un programma di offerta della seconda lingua in Trentino Alto-Adige (Box)⁸.

Tratto da una presentazione al convegno "Accostamenti. Plurilinguismo per la cittadinanza globale di domani" svoltosi a Trento il 20 settembre 2024, a cura di CIEffe.

Fonte delle immagini: Italiano LinguaDue n. 1. 2013. G. Favaro, Il bilinguismo disegnato.

Bibliografia

1. Mehler J, Jusczyk P, Lambertz G, Halsted N, Bertoncini J, Amiel-Tison C. A precursor of language acquisition in young infants. *Cognition* 1988;29(2):143-78. doi: 10.1016/0010-0277(88)90035-2.
2. Moon C, Panneton Cooper R, Fifer WP. Two-day-olds prefer their native language. *Infant Behavior and Development*, 1993;16(4):495-500. doi: 10.1016/0163-6383(93)80007-U.
3. Benavides-Varela S, Gómez DM, Macagno F, Bion RA, Peretz I, Mehler J. Memory in the neonate brain. *PLoS One* 2011;6(11):e27497. doi: 10.1371/journal.pone.0027497.
4. Kaushanskaya M, Gross M, Buac M. Effects of classroom bilingualism on task-shifting, verbal memory, and word learning in children. *Dev Sci* 2014;17(4):564-83. doi: 10.1111/desc.12142.
5. Barac R, Bialystok E, Castro DC, Sanchez M. The Cognitive Development of Young Dual Language Learners: A Critical Review. *Early Child Res Q* 2014;29(4):699-714. doi: 10.1016/j.ecresq.2014.02.003.
6. Bialystok E, Craik FI, Luk G. Bilingualism: consequences for mind and brain. *Trends Cogn Sci* 2012;16(4):240-50. doi: 10.1016/j.tics.2012.03.001.
7. Fan SP, Liberman Z, Keysar B, Kinzler KD. The Exposure Advantage: Early Exposure to a Multilingual Environment Promotes Effective Communication. *Psychol Sci* 2015;26(7):1090-7. doi: 10.1177/0956797615574699.
8. Zoni Upton J. Multilingualism and Intercultural Competence 2022